

VareseNews

No alla birra in bottiglia dopo le 22

Pubblicato: Martedì 10 Luglio 2007

Si sposta in avanti di un'ora il limite per la vendita di bevande e cibi d'asporto in contenitori di vetro, **dalle 21 alle 22**, ma si **inaspriscono le sanzioni**: sono queste le novità principali dell'ordinanza del sindaco di Varese **Attilio Fontana del 28 giugno** sulla somministrazione di cibi e bevande in contenitori di vetro da parte di pubblici esercizi. Ordinanza che va a sostituire la precedente del 2004, che prevedeva lo stop alla vendita in bottiglie e lattine di vetro alle 21. In questi anni, solo **una decina di contravvenzioni** riscontrate: ma da oggi, come promette il primo cittadino, si cambia musica, e i controlli aumenteranno sensibilmente.

Ma i frequentatori di Varese by night, alcuni dubbi li hanno: primo fra tutti, alcuni bar sembrano aver ignorato completamente l'esistenza della precedente legge. Non era raro infatti trovare **banchetti fuori dai locali** che vendevano birre e alcolici in bottiglia anche a tarda notte. Ma non solo: vedere giovani e meno giovani in giro **con bottiglie o bicchieri in mano** rigorosamente di **vetro**, non è un'allucinazione; quelle stesse bottiglie e bicchieri che poi si ritrovano a tarda notte, o meglio all'alba, distrutte nelle piazze e per le strade varesine. **La domanda è una sola: si porteranno tutti la propria Corona personale da casa nella tasca dei pantaloni, o il bicchiere preferito nascosto in borsetta, oppure qualcuno non rispetta la legge alla lettera?**

Con la nuova ordinanza, comunque, cambiano di poco le regole: **dalle 22 in avanti i pubblici esercizi**, bar e ristoranti, ma anche laboratori artigianali o negozi, **non potranno somministrare o vendere né bevande né cibi in contenitori di vetro**; birre e cocktails saranno venduti esclusivamente in bicchieri di plastica. Aumentano invece le pene: si parla di **multe salate**, fino a 500 euro, per i gestori dei locali, ma si può incorrere anche in sanzioni penali per la violazione dell'art. 650 del codice penale.

Saranno i prossimi week end a dirci se questo **gap comunicativo** tra amministrazione comunale e bar è stato colmato, grazie anche magari a qualche controllo in più da parte della polizia.

Oltre a questo, i titolari dei pubblici esercizi saranno anche responsabili del rumore e degli schiamazzi del proprio locale: **più ordine e meno "casino"**, per non trovarsi poi denunciati per disturbo della quiete pubblica.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it